

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014  
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > PEPERONE

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 3</b> ".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<b>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 4</b> ".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<b>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandate:</b> vedi <b>Allegato Lista varietà</b> - Regione Emilia-Romagna. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 5</b> ".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 6</b> ".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<b>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. É ammessa la coltivazione del peperone sullo stesso appezzamento intercalando almeno quattro cicli di altre specie (in coltura protetta) o adottando rotazioni quadriennali (colture in pieno campo).</b> É da sconsigliare la successione del peperone a pomodoro, melanzana, patata, tabacco; per motivi di stanchezza del terreno e per problemi sanitari comuni (tracheofusariosi) si consiglia di intercalare almeno 2 colture non solanacee. Precessioni colturali consigliabili sono cereali autunno vernini, aglio, cipolla e leguminose da granella che attenuano sensibilmente gli effetti della stanchezza del terreno. In successione al Cavolfiore, il peperone fornisce effetti produttivi negativi al momento non ancora interpretabili. <b>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) il peperone deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 7</b> ".	
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Si consiglia che il trapianto venga effettuato attorno alla 2° metà di Marzo. Si consiglia di effettuare l'allevamento in verticale utilizzando come tutori apposite reti in plastica o fili. In <b>Allegato Sesti d'impianto</b> sono indicate le distanze e le densità raccomandate Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 8</b> ".	

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014  
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > PEPERONE

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 9</b> ".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<b>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</b> <i>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".</i>	
<i>Fertilizzazione</i>	<b>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la coltura. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito <a href="http://www.suolo.it">www.suolo.it</a>". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico</b> (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure <b>ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard</b> (vedi <b>Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Peperone</b> ). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard <b>l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</b> <b>L'apporto di N deve essere frazionato a partire dal trapianto</b> (consigliati interventi fertirrigui). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo11</b> ".	
<i>Irrigazione</i>	<b>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia.</b> È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo12</b> ".	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	Controllo infestanti: In coltura protetta <b>il diserbo chimico non è ammesso.</b> In coltura in pieno campo <b>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti.</b>  <u>Difesa:</u> <b>è ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</b>  <b>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente i 1.500 l/ha</b> (in serra) <b>e 800 l/ha</b> (pieno campo). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</b> ".	
<i>Raccolta</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 14</b> ".	

**Peperone - Allegato Lista varietale raccomandata - Regione Emilia-Romagna**

Lista varietà raccomandate

VARIETÀ
Almuden
Barocco
Emiro
Eppo
Fenice
Flavio
Floridor
Quadrus
Quark
Sienor
Solero
Stellor

**Peperone – Allegato Sesti d’impianto - Regione Emilia-Romagna**

Sesti d’impianto e densità di investimento.

Tipo d’impianto	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Distanza (n. piante/ha)	Impiego pacciamatura
<u>Serra</u>				Consigliabile
- fila binata	40 - 50	25 - 30	24.000 - 31.000	
- fila semplice	100	40 - 50	20.000 - 25.000	
<u>Pieno campo</u>				
- fila binata	75 - 90	25 - 30	25.000 - 36.000	
- fila semplice	90 - 100	30 - 40	25.000 - 37.000	

**PEPERONE in serra – CONCIMAZIONE AZOTO**

<p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>40-60 t/ha:</b></p> <p><b>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</b></p>	<p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>40 kg/ha:</b></p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> <b>35 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p>		<p><input type="checkbox"/> <b>35 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p>

**PEPERONE in serra – CONCIMAZIONE FOSFORO**

<p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>40-60 t/ha:</b></p> <p><b>DOSE STANDARD</b></p>	<p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.</p>	<p><b>75 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><b>150 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p>

**PEPERONE in serra – CONCIMAZIONE POTASSIO**

<p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di <b>K<sub>2</sub>O</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>40 - 60 t/ha:</b></p> <p><b>DOSE STANDARD</b></p>	<p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> <b>50 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.</p>	<p><b>250 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><b>300 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><b>120 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> <b>50 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.</p>

## DIFESA PEPERONE

## A PIENO CAMPO E IN COLTURA PROTETTA

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cancrena pedale</b> <i>(Phytophthora capsici)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme o piantine sane - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti  <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo	<i>Trichoderma spp</i> <i>Streptomyces k61</i> Prodotti rameici Propamocarb  Benalaxil (2) Metalxyl-m (2)	<b>(2) Al massimo 1 trattamento all'anno con Fenilammidi</b>
<b>Oidio</b> <i>(Leveillula taurica)</i>	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Miclobutanil (1) Tebuconazolo (1) Bupirimate (2) Cyflufenamid (3) (Azoxystrobin + Difenconazolo (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(2) Non ammesso in coltura protetta</b>  <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno</b>
<b>Marciumi radicali</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> Intervenire in via preventiva o alla comparsa dei primi sintomi	(Propamocarb+Fosetyl) <i>Trichoderma spp</i>	
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas campestris</i> <i>ov. vesicatoria)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato. - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette		
<b>VIROSI</b> (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici.		

DIFESA PEPERONE

IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Piralide</b> <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> Copertura con reti - Applicare la rete entro la prima settimana di maggio e lasciarla per tutto il ciclo colturale; per verificare introduzioni accidentali, disporre trappole a feromoni all'interno della serra, comparandole con altre poste all'esterno.  <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> <b>Presenza di adulti nelle trappole, di ovodeposizioni o fori larvali.</b> - Prima generazione: Intervenire (verso metà giugno) quando aumenta il numero di individui catturati; - Seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale dopo ogni raccolta.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i>  Spinosad (1) Lufenuron (2) Indoxacarb (3) Clorantropilprole (4) Emamectina (5)	Si consiglia di installare le trappole a feromoni a metà maggio.  Prodotto efficace anche nei confronti delle larve dei Lepidotteri notturni  <b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae,</i> <i>Macrosiphum euphorbiae)</i>	<b>Indicazione d'intervento:</b> <b>Presenza generalizzata</b> <b>Interventi biologici</b> - se vi è contatto tra le piante lungo la fila distribuire 20-30 larve/mq in uno o due lanci;  <b>Interventi chimici</b> - se l'attacco è precoce, quando le piante ancora non si toccano, intervenire con un aficida specifico; <b>- nel caso siano già stati effettuati dei lanci l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito solo dopo un certo periodo di tempo, variabile a seconda dell'ausiliare introdotto:</b> <b>7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide (<i>Phytoseiulus persimilis</i>);</b> <b>15-20 giorni dopo il lancio di <i>Orius</i> spp.</b>  E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile; Per contenere dei focolai d'infestazione e preservare gli ausiliari, effettuare dei lavaggi	<i>Aphidius colemani</i> Crisopa <i>(Chrysoperla carnea)</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1)  Piretrine pure  Pimetrozine (2) Spirotetramat (3)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b>  <b>Si consiglia con raccolte in atto, in caso di forte attacco</b>  <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno, ammesso solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili.</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno</b>
<b>Afide delle cucurbitacee</b> <i>(Aphis gossypii)</i>	<b>Indicazione d'intervento:</b> <b>Infestazione generalizzata e con colonie in accrescimento.</b>  - se è previsto il lancio di Fitoseide oppure di <i>Orius</i> spp. e si è in presenza di una infestazione particolarmente grave è opportuno, prima di introdurre gli ausiliari, intervenire chimicamente.  <b>- se sono già stati effettuati dei lanci attenersi ai criteri di intervento riguardanti l'afide verde.</b>	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1)  Pimetrozine (2)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b>  <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno, ammesso solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili.</b>

DIFESA PEPERONE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripide americano</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<p><u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza.</p> <p><b>Soglia:</b> <b>Presenza</b></p> <p><u>Interventi biologici</u> - introdurre con uno o più lanci 1-2 predatori/mq; <b>- distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.</b></p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Lambdacialotrina (1) Spinosad (2)</p>	<p>Impiegare trappole cromotropiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq) E' importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Orius</i> spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide</p> <p><b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<p><u>Interventi biologici</u></p> <p><b>Soglia:</b> <b>Presenza</b> - introdurre con lanci ripetuti, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori/mq</p> <p><b>- distanziare il lancio di almeno 4 giorni dal trattamento aficida;</b></p> <p><u>Interventi chimici :</u> <b>Soglia:</b> <b>Presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate</b></p>	<p>Sali potassici di acidi grassi <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> (1) <i>Beauveria bassiana</i> Fitoseide (<i>Phytoseiulus persimilis</i>) Abamectina Bifenazate Exitiazox Fenprosimato Tebufenpirad Spiromesifen (1)</p>	<p>(1) Introdurre con lanci ripetuti, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori/mq</p> <p>Buona selettività nei confronti dei Fitoseidi.</p> <p><b>(1) Ammesso solo in coltura protetta</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<b>Nottue</b> ( <i>Spodoptera exigua</i> ) ( <i>Heliothis armigera</i> )	<p><u>Soglia di intervento</u> <b>Presenza</b></p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Virus Hear NPV (1) Metaflumizone (2) Indoxacarb (3)(1) Spinosad (4) Clorantropilprole (5) Emamectina (6) Metossifenozide (7)</p>	<p><b>(1) Ammessi solo su <i>Heliothis/Helicoverpa</i></b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</b></p>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> )	<p><b>Soglia: presenza</b></p>	<p><i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydendrovirus</i> (SpliNPV)</p>	
<b>Tignola del pomodoro</b> ( <i>Tuta absoluta</i> )	<p><u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti</p> <p><u>Interventi biotecnici:</u> - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti</p> <p><u>Interventi biologici:</u> - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p>		



DIFESA PEPERONE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eliminare e distruggere i residui della coltura precedente</li> <li>- evitare ristagni idrici</li> <li>- impiegare portinnesti tolleranti/resistenti</li> <li>- utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)</li> </ul> <p><b>Interventi fisici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>- solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</p>	<p><i>Bacillus firmus</i></p> <p><i>Paecilomyces lilacinus</i>(4)</p> <p>Fenamifos (2)</p> <p>Oxamyl (3)</p>	<p>I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni</p> <p><b>In coltura protetta</b></p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p> <p>(4) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha</p> <p><b>(2) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti</b></p> <p><b>(2) Ammesso solo distribuito per irrigazione.</b></p> <p><b>(2) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta.</b></p> <p><b>(2) Dopo il trapianto:</b></p> <p>1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza.</p> <p><b>(2) In alternativa a Dazomet, Metam Na e K</b></p> <p><b>(3) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi.</b></p> <p>In alternativa al Fenamifos.</p> <p>Al massimo 30 litri di formulato commerciale (al 10%) per ciclo colturale.</p>
<p><b>Patogni tellurici</b></p> <p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p><b>Rhizoctonia</b> (<i>Rhizoctonia solani</i>)</p> <p><b>Moria delle piantine</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>- solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</p>	<p>Metam Na (1)(3)</p> <p>Metam K (1) (3)</p> <p>Dazomet (2)(3)</p>	<p><b>In coltura protetta</b></p> <p><b>(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno</b></p> <p><b>(2) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)</b></p> <p><b>(3) In alternativa al Fenamifos</b></p>
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes</i> spp.)</p>	<p><b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b></p>	<p>Zetacipermetrina</p>	
<p><b>Afidi</b></p> <p><b>Elateridi</b></p>	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>- Immersione delle piantine prima del trapianto</p>	<p>Thiamethoxam (1)</p>	<p><b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b></p> <p><b>(1) Non ammesso per piante destinate al pieno campo</b></p>

DIFESA PEPERONE

Pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	<u>Soglia di intervento</u> Presenza di adulti nelle trappole, di ovideposizioni o fori larvali  <u>Interventi chimici:</u>  - sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale; - importante allontanare e distruggere le bacche infestate.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina  Etofenprox (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Spinosad (3) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6)	Si consiglia di installare le trappole a feromoni a metà maggio. Prodotto efficace anche contro i lepidotteri notturni Si consiglia di irrorare le piante con barre provviste di ugelli rivolti verso l'alto. <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</b>  <b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i> )	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Presenza generalizzata con colonie in accrescimento.</b>  <u>Interventi biologici</u> - Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq Importante per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui	Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi  Spirotetramat (1) Acetamidiprid (2)	<b>Si consiglia con raccolte in atto, in caso di forte attacco</b>  <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno</b>
<b>Nottue</b> ( <i>Spodoptera exigua</i> ) ( <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Soglia di intervento</u> <b>Presenza</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Virus Hear NPV (1) Indoxacarb (2)(1) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Metossifenozide (6)	<b>(1) Ammessi solo su <i>Heliothis/Helicoverpa</i></b> <b>(2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(6) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi in serra</b> <b>(6) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento pieno campo</b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> )	<b>Soglia: presenza</b>	<i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus</i> (SpliNPV)	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia l'utilizzo di cvs resistenti <u>Interventi chimici:</u> <b>- Ammessi solo in terreni sabbiosi</b>	<i>Bacillus firmus</i>	I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> <b>- alla presenza distribuire esche avvelenate</b>	Metaldeide esca Ortofossato di ferro	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b>	Zetacipermetrina Lambdacialotrina	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI PEPERONE

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>% di s.a.</b>	<b>g/l</b>	<b>l o kg / ha</b>	<b>Note</b>
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	
Pre trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon	34,86	380	1,5	
		Pendimetalin	38,72	455	2	
Post trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Clomazone	30,74	360	0,3 - 0,4	
	Graminacee	Ciclossidim	10,9	100	2 - 3	